

وعن عمر رضي الله عنه أيضاً، قال:

«بَيْنَمَا نَحْنُ مُجْلِسُونَ عِنْدَ رَسُولِ اللَّهِ ﷺ ذَاتَ يَوْمٍ إِذْ طَلَعَ عَلَيْنَا رَجُلٌ شَدِيدٌ بِيَاضِ الثِّيَابِ شَدِيدٌ مَوَادِ الشَّعْرِ لَا يُرَى عَلَيْهِ أَثَرُ الشَّفْرِ وَلَا يَعْرِفُهُ مِنَّا أَحَدٌ حَتَّى جَلَسَ إِلَى النَّبِيِّ ﷺ فَأَسْتَدْرَكَنِي إِلَى رُكْبَتَيْهِ وَوَضَعَ كَفَّيْهِ عَلَى فِخْذَيْهِ، وَقَالَ: «يَا مُحَمَّدُ أَخْبِرْنِي عَنِ الْإِسْلَامِ». فَقَالَ رَسُولُ اللَّهِ ﷺ: «الْإِسْلَامُ أَنْ تَشْهَدَ أَنْ لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَأَنَّ مُحَمَّدًا رَسُولُ اللَّهِ وَتَقِيمَ الصَّلَاةَ وَتُؤْتِيَ الزَّكَاةَ وَتَصُومَ رَمَضَانَ وَتَحُجَّ الْبَيْتَ إِنْ اسْتَطَعْتَ إِلَيْهِ سَبِيلًا». قَالَ: «صَدَقْتَ». قَالَ: فَعَجَبْنَا لَهُ بِسَأَلِهِ وَيُصَدِّقُهُ. قَالَ: «فَأَخْبِرْنِي عَنِ الْإِيمَانِ». قَالَ: «أَنْ تُؤْمِنَ بِاللَّهِ وَمَلَائِكَتِهِ وَكُتُبِهِ وَرُسُلِهِ وَالْيَوْمِ الْآخِرِ وَتُؤْمِنَ بِالْقَدْرِ خَيْرِهِ وَشَرِّهِ». قَالَ: «صَدَقْتَ». قَالَ: «فَأَخْبِرْنِي عَنِ الْإِحْسَانِ». قَالَ: «أَنْ تَعْبُدَ اللَّهَ كَأَنَّكَ تَرَاهُ فَإِنْ لَمْ تَكُنْ تَرَاهُ فَانَّهُ يَرَاكَ». قَالَ: «فَأَخْبِرْنِي عَنِ السَّاعَةِ». قَالَ: «مَا الْمَسْئُولُ عَنْهَا بِأَعْلَمَ مِنَ السَّائِلِ». قَالَ: «فَأَخْبِرْنِي عَنْ أَمَارَتِهَا». قَالَ: «أَنْ تَلِدَ الْأُمَّةُ رَيْبَهَا وَأَنْ تَرَى الْخَفَاءَ الْعُرَاةَ الْعَالَةَ رِعَاءَ الشَّاءِ يَنْطَاطِرُونَ فِي الْبُنْيَانِ». قَالَ: ثُمَّ انْطَلَقَ، فَلَبِثْتُ مَلِيًّا؛ ثُمَّ قَالَ لِي: «يَا عُمَرُ، أَتَدْرِي مَنْ السَّائِلُ؟» قُلْتُ: «اللَّهُ وَرَسُولُهُ أَعْلَمُ». قَالَ: «فَإِنَّهُ جِبْرِيلُ أَتَاكُمْ يُعَلِّمُكُمْ دِينَكُمْ». «رواه مسلم (9)»

‘Umar ibn al-Khaṭṭāb, l’emiro dei credenti, riporta:

“Un giorno, mentre eravamo seduti vicino all’Inviato di Dio (ﷺ), ci apparve un uomo dagli abiti bianchissimi, dai capelli nerissimi, su cui non si notava alcuna traccia di viaggio, che nessuno di noi conosceva. Si sedette dunque di fronte al Profeta (ﷺ), appoggiando le sue ginocchia alle sue ginocchia (a quelle del Profeta ﷺ), e posando i palmi (delle sue mani) sulle proprie cosce.

▼ Disse: ‘O Muḥammad! Informami sull’islām¹ (*al-islām*)’.

(Il Messaggero di Dio ﷺ) rispose: ‘L’Islām è che tu testimoni che non vi è divinità se non Dio e che Muḥammad è il Messaggero di Dio; che tu compia la preghiera (*ṣalāt*), che tu versi l’elemosina legale (*zakāt*), che tu digiuni il (mese di) ramadan che tu compia il pellegrinaggio verso la Casa (alla Mecca) nel caso in cui ne abbia i mezzi’.

▼ (L’uomo) disse: ‘Hai detto il vero’.

¹ **إسلام** Letteralmente *sottomissione*. Il termine *islām* (i minuscola) in questo caso è preso in un’accezione stretta che è esplicitata dallo *ḥadīth*. Esso non comprende che gli aspetti esteriori, altrimenti detti i cinque (precetti o pilastri). Nella sua piena accezione l’*Islām* (con la I maiuscola) è la religione musulmana che ingloba tanto i 5 precetti che gli elementi della fede (*īmān*) che l’eccellenza (*iḥsān*) così come gli aspetti sociale e comunitari.

[‘Umar disse] Fummo stupiti che fosse lui ad interrogare (il Profeta ﷺ) e (addirittura) ad approvarlo.

▼ (L’uomo) disse: ‘Informami dunque sulla fede (*al-îmân*)’.

(Il Profeta ﷺ) disse: ‘È che tu creda in Dio, nei Suoi Angeli, nei Suoi Libri, nei Suoi Messaggeri, nel Giorno ultimo e che tu creda nel *qadar* (decreto divino) nel suo bene e nel suo male ²’.

▼ (L’uomo) disse: ‘Hai detto il vero’.

▼ E poi aggiunse: ‘Allora informami sull’eccellenza (*al-iḥsân*)³’.

Il Profeta (ﷺ) rispose : ‘È che tu adori Dio come se Lo vedessi, poiché, anche se tu non Lo vedi, Egli certo vede te’.

▼ (L’uomo) disse: ‘Informami dunque sull’Ora (ultima)’.

Egli (ﷺ) disse: ‘Colui a cui viene domandato non ne sa di più di colui che chiede’.

▼ (L’uomo) proseguì: ‘Informami sui segni precursori di essa’.

Egli (ﷺ) disse: ‘La serva genererà la sua padrona⁴, e tu vedrai coloro che vanno a piedi nudi, i miserabili e i pastori gareggiare in altezza nell’edificare.’⁵

² La *predestinazione* che traduce il termine *qadar* tradotto anche con decreto divino o destino significa che nulla sfugge alla conoscenza e alla volontà di Dio per quanto riguarda il nostro passato, il nostro presente e il nostro avvenire. L’uomo rimane tuttavia responsabile di ciascuna delle sue azioni. In tutti i casi nulla può succedere se Dio non lo vuole.

³ **إحسان** *Al-Iḥsân* tradotto anche con ‘fare meglio, eccellenza’. Questo vocabolo rinchiude il ‘bene’ (*ḥasan*) che è all’origine e l’azione verso ciò che è meglio (*aḥsan*), lo si traduce anche con eccellenza che è piuttosto un risultato, un traguardo più che lo sforzo che è sottinteso dal termine arabo. Quest’ultimo significa nello stesso tempo la beneficenza e il fatto di eccellere in ciò che si intraprende. In questo contesto indica il più alto grado di compimento della fede.

⁴ Questa espressione è stata interpretata in maniera differente dai sapienti musulmani. Essa significa principalmente un’inversione dei valori o dell’ordine naturale delle cose per esempio il bene sarà considerato come il male, e il male come il bene. Nell’ordine tradizionale dell’istruzione, sono i genitori che fino ad ora trasmettevano ai loro figli i valori che essi stessi avevano ricevuto. La disgregazione della cellula familiare ha destabilizzato questo schema, inoltre oggi è un rapporto inverso quello che si instaura nei nostri costumi con l’accelerazione dei progressi tecnici e informatici: il bambino reca dalla scuola un’istruzione e delle conoscenze che i suoi genitori non hanno mai ricevuto. Claudine Attias-Donfut, coautrice di un’inchiesta sulla famiglia (*Le Nouvel esprit de famille*, éd. Odile Jacob 2002), afferma in un’intervista: “...l’influenza non si esercita soltanto nel senso dei più anziani verso i più giovani, ma anche dai più giovani verso i più anziani. Vi è qui un capovolgimento: i più giovani hanno oggi tendenza a trasmettere un certo numero di valori, di conoscenze, di informazioni ai loro ascendenti”. Altre tradizioni autentiche ci informano del fatto che il sole sorgerà ad ovest. (vedi approfondimento).

⁵ L’espressione araba, difficile da tradurre, indica anche *gareggiare nella grandezza* o *mettersi in situazioni elevate nelle costruzioni* o ancora *farsi concorrenza a chi eleverà ancora più in alto la sua costruzione*, nonché *gareggiare per abitare la costruzione più alta, vivere arrogantemente in case elevate*, solo Dio ne conosce il senso vero.

[Egli ('Umar) disse] Poi (l'uomo) se ne andò, indugiai un po' quindi il Profeta (ﷺ) mi disse: ' O 'Umar conosci colui che mi interrogato?' Io gli dissi: 'Dio e il Suo Inviato ne sanno di più!'

Egli mi disse: 'È *Jibril* (l'Arcangelo Gabriele) che è venuto (a voi) (per) insegnarvi la vostra religione”.

[Muslim (9). Riportato anche, in diverse versioni, da Aḥmad (5592), Nasâ'î (4905), Abû Dâwûd (4075) e altri]



Questo *ḥadith* descrive i tre livelli della religione e traccia il cammino che va dagli aspetti esteriori (necessari) al più profondo del cuore di ciascuno, (esso nomina i 6 elementi del credo e induce ad avvertire la presenza di Dio in tutti gli istanti e in tutti i luoghi) orientati verso la destinazione finale: Dio stesso.

E Allāh ne sa di più